

facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

POZZATO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta che mi ha voluto cortesemente dare. Poichè l'onorevole sottosegretario di Stato ha dichiarato che il commissario generale dell'emigrazione non ha presentato le sue dimissioni, e che, se dovesse presentarle, il Governo farebbe pratiche perchè fossero ritirate, io mi compiaccio di questa dichiarazione e ne prendo atto.

PRESIDENTE. Le altre interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno sono rimandate ad altra seduta.

### Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

« Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge:

« Modificazioni alla tabella annessa alla legge 2 luglio 1905, n. 319 (allegato E) pel riscatto del Benadir;

« Provvedimenti per agevolare le comunicazioni coi capoluoghi di circondario e disposizioni relative alle ferrovie concesse all'industria privata, alle tramvie ed alle automobili in servizio pubblico;

« Conversione in legge e proroga dei regi decreti 24 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903, nn. 249, 369 e 378; 11 luglio, 22 settembre e 7 novembre 1904, nn. 429, 569 e 636 per la riduzione delle tariffe ferroviarie;

« Istituzione del magistrato alle acque nelle provincie Venete e di Mantova ».

Prego l'onorevole segretario di fare la chiama.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

### Seguito della discussione del disegno di legge:

**Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908.**

PRESIDENTE. Lasceremo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908.

Continuando nella discussione generale, la facoltà di parlare spetta all'onorevole Luciani.

LUCIANI. Onorevoli colleghi! Poche osservazioni io mi propongo di esporvi intorno a questo bilancio, ispirate all'esperienza delle cose. Mancherà ad esse l'attrattiva piccante della requisitoria, soverchiamente fiera, dell'onorevole Colajanni, come quella dell'eloquenza poderosa dell'onorevole Stoppato.

Spero però che la Camera vorrà essermi ugualmente benevola; ed in compenso io sarò molto breve, anche perchè ragioni di opportunità consigliano tale brevità nella discussione di questo bilancio, giacchè non si potrebbe dilungarsi senza invadere il campo di disegni di legge che sono all'esame di Commissioni, qualcuno dei quali verrà, mercè il provvido buon volere del ministro guardasigilli, in breve tempo alla discussione della Camera.

Due parole innanzi tutto circola la parte del bilancio che concerne le spese generali del Ministero. Voi avete visto, onorevoli colleghi, che questo Ministero, il quale non conta certamente il personale più numeroso di fronte alle altre Amministrazioni, presenta per il prossimo esercizio, come spesa di personale, la cifra di 881 mila lire. Però, come il solerte relatore della Commissione nota nella sua diligentissima relazione — intorno alla quale io sono lieto di richiamare la vostra attenzione specialmente per la chiara e sagace esposizione in essa contenuta di notevoli cifre statistiche e di importanti raffronti specialmente utili sia per l'intelligenza del bilancio, sia per la maturità del giudizio che sul medesimo stiamo per fare — come il nostro relatore, io diceva, rileva, parecchi altri capitoli sono nel bilancio impostati, i quali si riferiscono a compensi per il personale.

Ricorderò i sussidi agli impiegati ed al basso personale in lire 20 mila; le indennità di missione agli impiegati dei Gabinetti in lire 26 mila; i compensi per lavori straordinari in lire 43,215; ed inoltre altre cifre, le quali compaiono, in parte almeno, per la prima volta in questo bilancio, come quelle di indennità di missione per nove magistrati applicati in uffici provinciali diversi, per sedici vicecancellieri applicati alla direzione generale di statistica, per 44 alunni applicati al casellario centrale e per otto funzionari di cancelleria applicati in uffici provinciali.

In circostanze normali queste cifre non farebbero impressione: si deve però notare che noi siamo quasi all'indomani (giacchè soltanto da due anni è stato approvato) del-